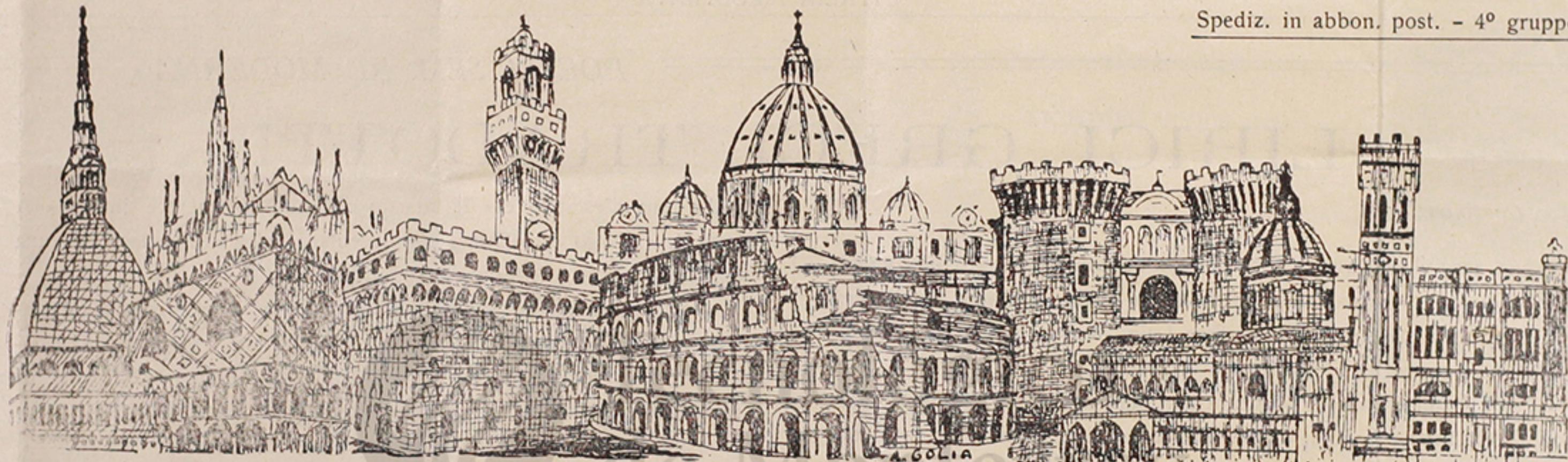


Spediz. in abbon. post. - 4° gruppo



# L'ITALIA ILLUSTRATA

LETTERE - ARTI - SCIENZE - TURISMO E CULTURA VARIA

Direzione: Napoli - Via C. De Marco, 3

Direttore: PASQUALE GOLIA

Redattore Capo: ANGELO JOSÌA

Roma-Via Guendalina Borghese, 4 - Tel. 570597

RIVISTA MENSILE

Anno III - N. 5 - settembre - ottobre 1949

Abbonamento ord. (18 numeri) . . . L. 450

Abbonamento sostenitore . . . L. 1000

Un numero L. 25 - Arretrato il doppio

*Fra gli Ordini equestri*

N. 612917 intestato personal-  
rof. Dott. PASQUALE GOLIA  
Uff. dei cte di Napoli

## L'Ordine dell'Aquila d'Este

Ci siamo, di recente, onorati di una visita a Sua Eccellenza il Duca Mariano Restivo; Grande di Spagna, Gran Maestro dell'Ordine Accademico dell'Aquila d'Este, residente in Roma.

Lo abbiamo trovato al suo posto di lavoro fiducioso e sereno con un aspetto di dolce paternità, di generosa comprensione e di sottile e avveduta arguzia.

E' un siciliano di razza che conserva nelle vene la vecchia sapienza appassionata ed equilibrata al tempo stesso del temperamento mediterraneo e latino, con una sua concezione della vita elaborata ed intensa fondata su molti anni di studio e di preparazione.

Con commozione intima e silenziosa, mentre egli mi parlava con voce meditata e piana e con schietta sobrietà, osservavo in lui, italiano fiero e forte, nel luccicare dei suoi occhi, nella mimica espressiva e raccolta, plasmatrice di espressioni lucide e nette, nella di-

sinvolta sicurezza del suo viso audace, quella stessa forza operosa ed entusiasta che dovette brillare nello spirito dei suoi Padri, rivolto alla salvaguardia del patrimonio sacro dell'avita civiltà e tutto proteso all'accrescimento delle fortune della Patria e del Bene dell'Umanità.

Con quale serena e soddisfatta compiacenza egli mi diceva di avere impiegato tutta la sua vita a girare il mondo, non certo per diporto o per solo desiderio di conoscenza, sibbene per studiare al vivo i problemi dell'emigrazione italiana, le condizioni di ambiente dei nostri emigrati già al lavoro in terra straniera e per saggiare l'affermazione dei valori della cultura e dell'arte italiana all'estero.

Il Duca Mariano Restivo di Benemar che avrebbe potuto parlare lungamente di sé, vantando la sua operosità e i suoi altruistici fini, non ha avuto per sé che poche parole indispensabili ad illustrare l'attività che egli svolge da anni con appassionato ardore di italiano nell'ambito dello « Ordine dell'Aquila d'Este » da lui presieduto: il quale Ordine, è interessante notare che trasse le sue origini da Francesco V, Duca di Modena, esattamente, il 27 dicembre 1855.

L'art. 2 dello Statuto dell'Ordine, allegato all'Atto Costitutivo, precisa quale sia il fine immediato: « La Universale Accademia dei Cavalieri dell'Aquila d'Este » ha l'unico scopo di dare incremento alle Scienze, alle Lettere, alle Arti ed al Lavoro, in Italia e all'Estero, » conservando, naturalmente, vivo quello spirito di mecenatismo che classicamente rifuse nel luminoso Rinascimento presso la Casa d'Este, nelle Corti di Ferrara e di Modena, fucine gloriosissime della più compita intelligenza italiana e dell'arte più armoniosa ricca di insuperabile finezza e di splendente chiarezza tipicamente latina.

La sua munificenza che non è indice di ostentata benevolenza, ma espressione piena e fraterna della solidarietà umana e della cordiale, patriottica collaborazione, anche oggi si fa sentire con l'istituzione di cinquanta Borse di Studio di cinquantamila lire ciascuna da destinarsi agli studenti delle scuole medie superiori distinti per particolari doti di intelligenza, di diligenza e di volontà che, trovandosi in difficoltà economiche, aspirano a completare i loro studi e a coronare l'encomiabile fatica con la frequenza dei corsi universitari onde accedere all'esercizio delle professioni liberali.

Merito anche questo, come si vede, dell'« Ordine », ma, in particolare, di Sua Eccellenza Don Mariano Restivo di Benemar che tanto impulso ha saputo dare all'Ordine stesso, rendendolo organismo dinamico e moderno, sollecito a potenziare e a rinnovare la gloriosa e commovente eredità delle italianissime tradizioni.

A. J. de' Bonanno